

DA OGGI AL VIA A RIMINI LA FIERA DEL TURISMO CON NUMERI RECORD

Il TTG fotografa le vacanze degli italiani: più brevi, più frequenti e low cost

Il 58% divide le ferie, il 31% cerca alloggi più economici. Vacanza principale da 917 euro a persona. Dal coolcationing ai matrimoni in spiaggia: clima, esperienze e IA cambiano il modo di viaggiare

RIMINI

Gli stranieri spendono di più, gli italiani continuano a partire ma con il conto in mano e le vacanze si fanno più brevi e frequenti. È la fotografia del turismo 2026 che sarà al centro di TTG Travel Experience e InOut | The Hospitality Community, le due manifestazioni di Italian Exhibition Group in programma alla Fiera di Rimini da oggi al 16 ottobre. Un appuntamento di riferimento per il turismo con 2.800 brand espositori, mille buyer, 28 padiglioni, 140mila metri quadrati di superficie e una crescita della presenza internazionale. Secondo i dati Nexi, nei primi otto mesi dell'anno la spesa dei turisti stranieri in Italia ha raggiunto 16,2 miliardi di euro. È il 5% in più rispetto allo stesso periodo del 2025, con un ritmo di crescita oltre sei volte superiore a quello di un anno prima. Federalberghi stima invece 36,2 milioni di italiani in vacanza durante l'estate, per un giro d'affari di 43 miliardi.

L'Italia davanti a Spagna e Francia

I dati Eurostat del primo semestre collocano l'Italia in testa per pernottamenti, con oltre 65 milioni di notti. La Spagna si ferma a 57 milioni e la Francia a 46. In tutta l'Unione europea a trainare è la domanda internazionale: le notti dei turisti stranieri sono cresciute del 2,5%, quasi il triplo di quelle dei viaggiatori interni (+0,9%).

Positiva anche l'estate. I dati del **ministero del Turismo** riguardano le strutture presenti sui principali portali online. Tra il 15 giugno e il 15 settembre il loro tasso medio di occupazione è stato del 58,9%, 10,8 punti in più rispetto al 2025, con tariffe mediamente più contenute. Spagna e Francia si sono fermate al 52,2% e al 42,8%. Nella settimana di Ferragosto si è toccato il 65,4%, con la montagna al 78,4%, il mare al 74,3% e i laghi al 71,9%. Le città d'arte sono arrivate al 56%, ma con l'aumento più forte: +13,9 punti. Crescono anche i piccoli Comuni,

con arrivi in aumento del 5,3% e presenze del 4,6%.

Il Mediterraneo conteso

La competizione tra le destinazioni del Mediterraneo si fa sempre più serrata e si gioca su prezzi, collegamenti, clima e sicurezza. Il 12,4% degli italiani in vacanza d'estate ha scelto l'estero, soprattutto mete di mare vicine come Croazia, Grecia e Spagna. Pesano anche le tensioni internazionali: secondo un'indagine Udicon-Istituto Piepoli, il contesto geopolitico influenza le decisioni di viaggio del 62% degli italiani. L'incertezza non frena la voglia di partire, ma cambia la scelta delle mete, dei servizi e dei tempi di prenotazione.

Aeroporti da record

I 16,2 miliardi spesi dagli stranieri sono il primo risultato della seconda edizione del rapporto Tourism and Incoming Watch di Nexi, che sarà presentato in anteprima proprio al TTG. Il dato sposta l'attenzione dal numero dei visitatori al valore economico che portano sul territorio. La domanda si vede anche nel traffico aereo. Secondo Assaeroporti, a luglio gli scali italiani hanno superato i 25,5 milioni di passeggeri. Nel periodo considerato il traffico ha sfiorato i 137 milioni, con un aumento del 5,2%. Alcuni aeroporti medio-piccoli sono cresciuti a doppia cifra.



Peso: 64%

Vacanze italiane, ma attenti al prezzo

Gli italiani non rinunciano alle ferie, ma guardano sempre di più al portafoglio. L'87,6% ha scelto di restare in Italia. Dei 43 miliardi di spesa estiva, 16,5 si sono concentrati ad agosto, 12,9 a luglio, 11,5 a giugno e 2,1 a settembre. La vacanza principale costa in media 917 euro a persona, circa 94 euro al giorno tra viaggio, alloggio, ristorazione e attività. Per le partenze successive il budget scende a 527 euro. Il 31% degli italiani cerca sistemazioni più economiche, il 27% preferisce mete vicine e il 19% sceglie la bassa stagione.

Più partenze, più brevi

Cambia anche il modo di organizzare le ferie. Secondo l'Osservatorio Confturismo-Swg, il 58% degli italiani divide le ferie in più periodi e il 69% prevede uno o più soggiorni brevi. Agosto resta il mese preferito per la vacanza principale, con il 41,4% delle scelte, ma luglio (28,8%) e giugno (24,4%) allungano la stagione. Per gli operatori la sfida è intercettare una domanda meno concentrata, con soggiorni modulari ed esperienze su misura anche fuori dall'alta stagione.

Alberghi e affitti brevi

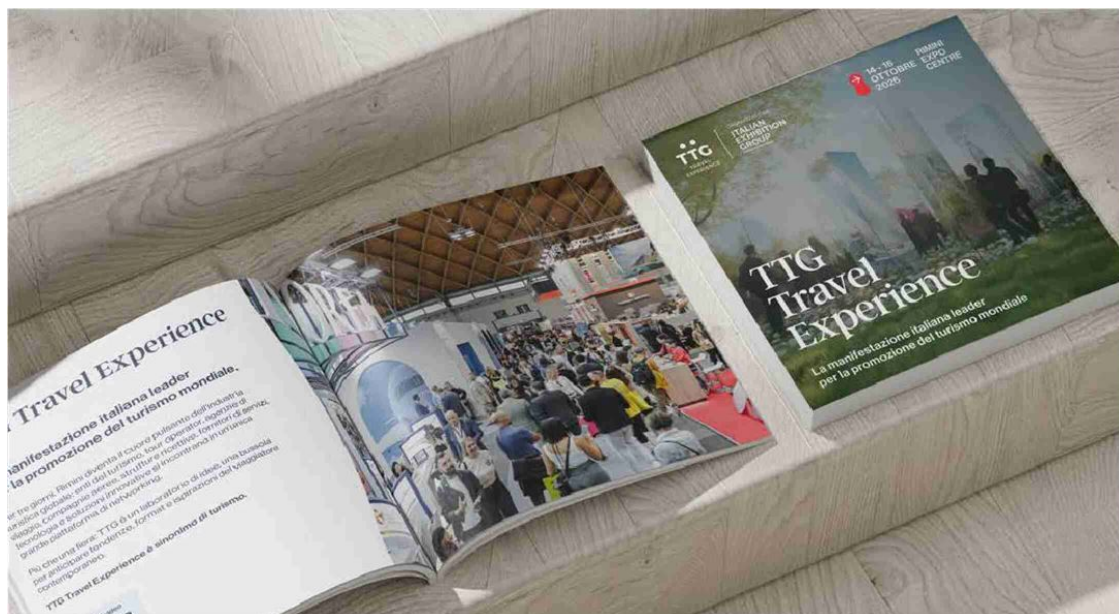
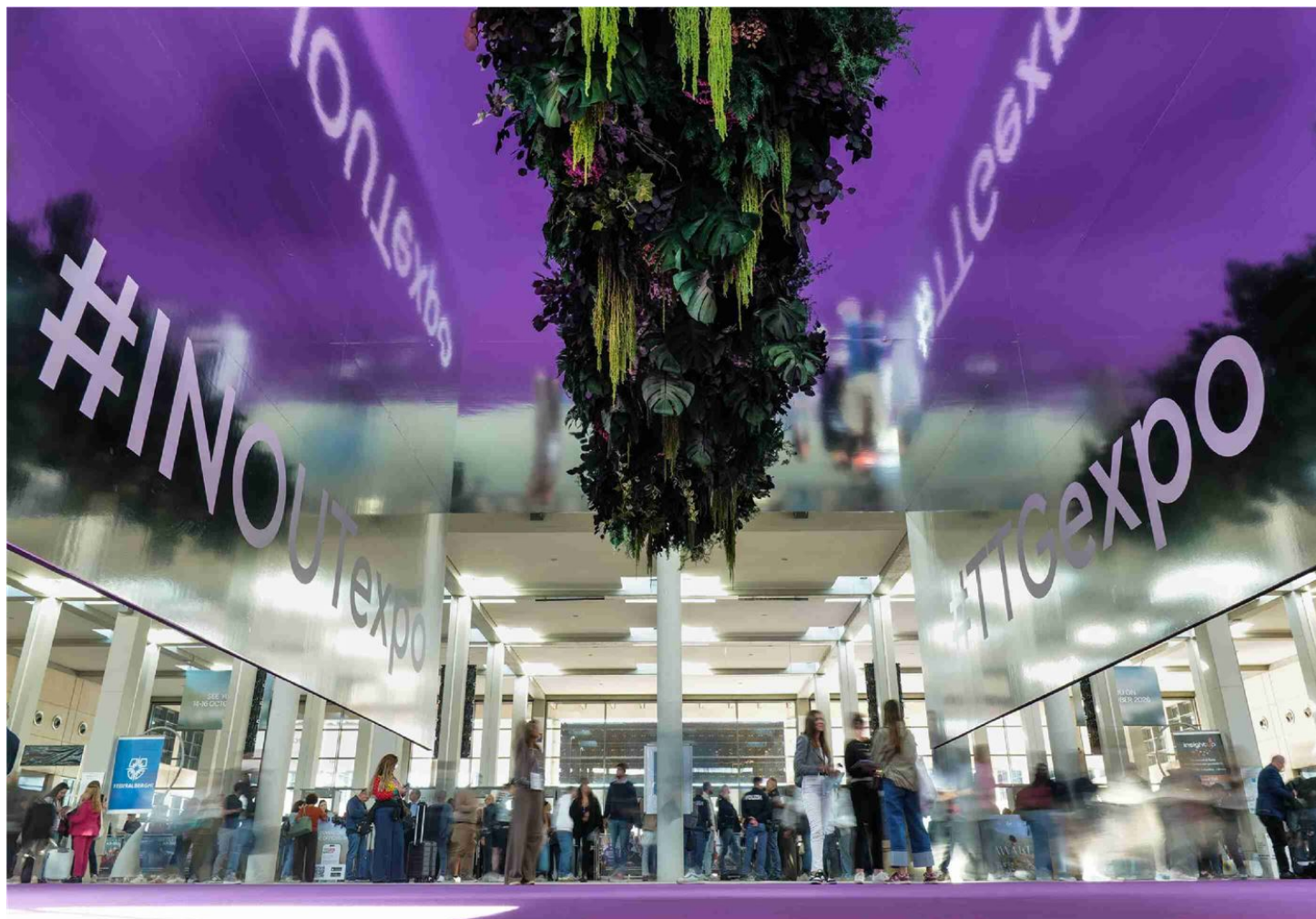
Gli alberghi e i villaggi turistici restano la sistemazione preferita (30,6%). Seguono le case di parenti e amici (28,6%), le seconde case (11,9%), i bed & breakfast (7,8%), i campeggi (6,8%) e gli affitti brevi (5,1%). In fiera si parlerà di ricambio generazionale e intelligenza artificiale negli alberghi. Ne discuteranno il progetto Hotel Chains, i Giovani Albergatori Federalberghi e le scuole Glion e Les Roches. A InOut l'Università di Firenze presenterà una ricerca sul contributo di host e property manager allo sviluppo dei territori.

Fresco, spiagge e IA

Tra le tendenze del 2026 c'è il coolcationing, la ricerca di mete più fresche spinta dal cambiamento climatico, insieme a cammini, outdoor e benessere. Cresce il beach wedding: nel 2025 i matrimoni in spiaggia hanno rappresentato il 38,7% del mercato mondiale dei destination wedding, circa 15,7 miliardi di dollari su 40,6. È un'opportunità anche per le località balneari. Infine l'intelligenza artificiale entra sempre di più nella scelta e nell'acquisto dei viaggi.



Peso: 64%



Sopra,
una passata
edizione
della fiera
A lato,
brochure
dell'evento
In alto,
turisti
all'aeroporto
di Rimini
A destra,
Maurizio
Ermeti,
presidente
di leg



Peso:64%